

Berna ammette: otto emigrati arrestati

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Kenya: 3 mesi dall'acquisto della piena indipendenza

A pagina 2

A pagina 3

Il caso di Firenze

L' ELEZIONE di un socialista a sindaco di Firenze con i voti del PCI-PSI-PSIUP rappresenta senza dubbio, nella travagliata vicenda politica fiorentina, un fatto nuovo di grande importanza che supera i confini della vita politica cittadina e si pone al centro di tutta la situazione politica nazionale...

Ecco perché il problema della Giunta fiorentina si è posto clamorosamente al centro della situazione politica nazionale e persino delle trattative fra i partiti del centro-sinistra attorno al tema della cosiddetta « chiarificazione » governativa...

Certo siamo oggi di fronte alla sconfitta di La Pira e della sinistra cattolica, e non ad un consolidamento della collaborazione unitaria che aveva caratterizzato l'ultimo periodo della Amministrazione lapiriana...

È vero, la sinistra cattolica, e non solo quella fiorentina, ha posto in modo interessante, su basi nuove, aperte, il rapporto con il nostro partito e con il nostro movimento...

MA IL DISCORSO più serio riguarda i compagni socialisti che nel momento in cui affermano di porre alla DC la richiesta di una chiarificazione e di un maggiore impegno attorno ad una politica di riforme e di programmazione democratica...

Non proponiamo un ritorno al frontismo: proponiamo che si vada avanti con decisione sulla via di una nuova maggioranza...

Carlo Galluzzi

Un telegramma delle associazioni universitarie

Ripresa l'agitazione contro la « riforma » Gui

Le associazioni nazionali dei Professori, Incaricati, Assistenti e Studenti universitari (ANPU, UNAU e UNURU) hanno inviato a tutti i Ministri, agli uffici scuola e ai segretari dei partiti della maggioranza governativa un telegramma...

Intollerabile la situazione anche dal punto di vista costituzionale

Ancora in alto mare la crisi camuffata

Nuove divergenze sul piano della scuola e sulle giunte in seno alla maggioranza - Brodolini ammette le difficoltà - Giolitti, invitato a entrare nel governo dal direttivo dei deputati del PSI, conferma di non sentirsi incoraggiato in tal senso - Furiosa reazione di Scelba al « no » della sinistra del PSI per il suo ingresso nel governo - Incontro di Fanfani con Lombardi e Giolitti

Quanto più emergono in seno alla maggioranza ostacoli, difficoltà e dissensi circa l'accordo che si cerca di raggiungere, tanto più si insiste nel portare avanti la vera e propria farsa del « rimpasto » governativo sostenendo, come è fatto anche ieri, che tutto va bene e che per martedì la partita sarà chiusa.

ieri è stato lo stesso Brodolini a dichiarare - dopo la riunione della Direzione del PSI - che esistono molte difficoltà per arrivare a una soluzione della crisi - chiamando CAMERA Sollecitato da diversi settori un intervento pubblico nell'edilizia

Foa (PSIUP) sottolinea la necessità di respingere la « tregua rivendicativa »... Il dc Ripamonti per l'attuazione della 167...

L'esigenza di un intensificato intervento pubblico nel settore dell'edilizia si va manifestando nel corso della discussione sulla situazione economica...

Cominciamo dall'intervento di Foa - La « scelta proposta da La Malfa, egli ha detto, di un massiccio intervento nel settore dell'edilizia non manca di interesse e di concretezza...

Egli ha messo quindi in guardia contro il pericolo di una politica di « salvataggi » che si vuole giustificata per la necessità del mantenimento della situazione...

I senatori comunisti, senza alcuna eccezione, sono tenuti ad essere presenti alle sedute del Senato nei giorni di oggi giovedì 25 e di domani venerdì 26.

molta con il suo vero nome - in atto. Giolitti ha confermato che non vede per ora possibilità per un suo ingresso nel governo...

Cosa si attende a questo punto per rispettare il dettato costituzionale? Un governo che resta immobile, paralizzato; un governo che non è in grado di rispondere alla Camera a ben dieci interroganze sulla gravissima situazione economica e che dilaziona la risposta con penosi espedienti...

LA DIREZIONE DEL PSI La Direzione socialista ha tenuto una breve riunione di carattere informativo nel corso della quale hanno parlato solo Brodolini e Mancini.

La Direzione socialista ha tenuto una breve riunione di carattere informativo nel corso della quale hanno parlato solo Brodolini e Mancini.

La Direzione socialista ha tenuto una breve riunione di carattere informativo nel corso della quale hanno parlato solo Brodolini e Mancini.

La Direzione socialista ha tenuto una breve riunione di carattere informativo nel corso della quale hanno parlato solo Brodolini e Mancini.

Verso l'isolamento degli Stati Uniti

Azione comune Francia-URSS per la pace nel Vietnam

Ulbricht nella RAU



IL CAIRO - Il Presidente della RDT Walter Ulbricht è giunto ieri nella capitale della RAU accolto con gli onori di Stato dal Presidente Nasser. La città ha tributato una grandiosa manifestazione di simpatia all'ospite.

Colloqui di U Thant con i paesi interessati - Dichiarazioni di Wilson ai Comuni

PARIGI, 24

Un importante sviluppo diplomatico in merito ai tentativi di risolvere pacificamente la situazione vietnamita si è avuto oggi con la decisione del governo francese di collaborare con quello sovietico nell'esercitare pressioni che portino alla convocazione di una conferenza internazionale analoga a quella di Ginevra del 1954.

L'annuncio è stato dato oggi dal portavoce del governo francese, Alain Peyrefitte, il quale ha detto che la proposta sovietica era stata rinnovata ieri sera dall'ambasciatore dell'URSS in Francia, Vinogradov, durante i colloqui che gli ha avuto con il presidente francese De Gaulle.

Nel corso del colloquio, il generale De Gaulle ha dichiarato di essere d'accordo con la proposta sovietica. Nella mattinata il problema era stato discusso durante la prevista riunione del gabinetto francese.

Bonn: prorogata la prescrizione per i crimini nazisti?

CONFIRMATO dal governo tedesco occidentale l'invito al premier Kossighin

Dal nostro corrispondente BERLINO, 24. Il governo di Bonn ha confermato ufficialmente oggi che Erhard ha invitato Kossighin a visitare la Repubblica federale tedesca.

Una formula così ambigua dovrebbe significare che quando il Bundestag, il prossimo 10 marzo, discuterà l'argomento, esso dovrebbe decidere un prolungamento del termine della prescrizione, forse da 20 a 30 anni.

I senatori comunisti, senza alcuna eccezione, sono tenuti ad essere presenti alle sedute del Senato nei giorni di oggi giovedì 25 e di domani venerdì 26.

I rapporti tra il PCI e l'Unione socialista araba

G.C. Pajetta: intervista sul viaggio nella RAU

Interesse per la linea politica dei comunisti italiani - La posizione dell'UAS rispetto ai problemi della costruzione del partito - Le realizzazioni della RAU

Al compagno Giancarlo Pajetta della Segreteria del Partito, che ha presieduto la delegazione del PCI invitata al Cairo dall'Unione Socialista Araba, abbiamo rivolto alcune domande sul risultato della visita della delegazione...

Quali sono le ragioni del vostro viaggio nella RAU e da chi siete stati invitati?

La nostra delegazione ha visitato la RAU su invito della Unione Socialista Araba. Scopo particolare dell'invito era quello di una serie di incontri tra la nostra delegazione e una delegazione egiziana...

Nel corso del suo viaggio, il compagno Pajetta ha avuto un ampio contatto con personalità di governo, del mondo politico e della cultura, permettendoci, durante 12 giorni di una intensa attività di lavoro, di stabilire un rapporto di collaborazione...

I temi essenziali che abbiamo affrontato, sia nelle riunioni private che in quelle pubbliche, sono stati i seguenti: la situazione dell'Unione Socialista Araba...

Il problema del rapporto tra marxismo e religione ha avuto un certo risalto in alcune riunioni e conversazioni private. Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

(Segue in ultima pagina)

Con un nobile messaggio

I docenti universitari ricordano Curiel

Trenta professori dell'Università di Roma hanno ricordato oggi in un nobilissimo testo di testimonianza del sacrificio di Eugenio Curiel.

« Come docenti universitari, dice fra l'altro il documento, vogliamo oggi ricordare il nome di Eugenio Curiel e il suo sacrificio ai colleghi e agli studenti, perché la figura di Curiel può ben simboleggiare la resistenza dell'Università italiana della sua dignità e del suo impegno civile ».

Laureatosi in Matematica a Padova non più che ventenne, nel 1933, fu subito dopo nominato assistente, quindi professore incaricato in quell'Ateneo. Nel settembre 1938 il fascismo, fattosi sempre più razzista, cacciò dalle scuole e dalle Università professori e studenti « non ariani ».

Tramite molti beneficiari cittadini e studenti mostruamente e assurdamente colpiti, vi fu l'ebreo triestino Curiel (pochi giorni dopo, la polizia fascista scopriva l'attività clandestina dell'antifascista comunista Curiel, lo arrestava, lo inviava al confino a Ventotene. Curiel fu liberato dopo il 25 luglio 1943, e riprese subito il suo posto di combattente della libertà).

Ricordando e onorando oggi Curiel, noi intendiamo onorare e ricordare tutti i cittadini, tutti i professori e gli studenti che il fascismo offese, perseguì, uccise, lasciò deportare e uccidere perché « colpevoli » di essere ebrei, antifascisti, socialisti, comunisti, o perché « nemici della patria ».

Il documento è firmato da: Corrado Antochia, Walter Binni, Gerardo Brunel, Carlo Cattaneo, Guido Calogero, Marcello Cappelletti, Felice Casarini, Armando Castagna, Arsenio Frugoni, Paolo Filiasi Carcano Franco Ferrarotti, Tullio Gregory, Massimo Severo Giannini, Gabriele Giannantonio, Alberto Gianquinto Augusto Guerra, Arturo Carlo Jemolo Luciano Lombardo Radice, Sante Mazzurino, Giovanni Pugliese, Ludovico Quaroni, Aurelio Roncaglia, Angelo Maria Ripellino, Giorgio Salvini, Natalino Sapegno, Beniamino Segre, Carmelo Samonà, Giuliano Vassalli, Nino Valeri, Aldo Visalberghi, Francesco Valentini.

(Segue in ultima pagina)

Quell'esperienza e gli sviluppi della realtà pongono alla sinistra cattolica l'esigenza di superare questi limiti e di lottare a fondo per affrontare nei suoi termini reali lo scontro di classe senza paura di trovarsi a fianco dei comunisti.

Non proponiamo un ritorno al frontismo: proponiamo che si vada avanti con decisione sulla via di una nuova maggioranza...

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

(Segue in ultima pagina)

Quell'esperienza e gli sviluppi della realtà pongono alla sinistra cattolica l'esigenza di superare questi limiti e di lottare a fondo per affrontare nei suoi termini reali lo scontro di classe senza paura di trovarsi a fianco dei comunisti.

Non proponiamo un ritorno al frontismo: proponiamo che si vada avanti con decisione sulla via di una nuova maggioranza...

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

Il compagno Pajetta ha sottolineato che il marxismo non è una religione e che la religione è un oppio del popolo.

(Segue in ultima pagina)